



Pendolari, due treni in più e rimborsarsi in caso di ritardo

«È una presa in giro, la qualità del servizio resta scadente»

CECILIA GENTILE

DUE nuovi treni veloci che dimezzeranno i tempi da Viterbo a Roma: 75 minuti anziché un'ora e 45, passando per la direttissima di Orte ed effettuando una sola fermata a Montefiascone. Ancora: sempre sulla Roma-Viterbo due treni, che adesso concludono la loro corsa alla stazione di San Pietro, proseguiranno fino a Ostiense, nodo strategico per cambiare con altri convogli o con la metropolitana. Via libera anche all'uso dell'Intercity per chi ha l'abbonamento da pendolare, pagando solo il 20% del supplemento obbligatorio. Infine: un fondo di risarcimento composto con le penali per i ritardi e i disservizi.

Emergenza pendolari: dopo la lunga e tesa riunione di ieri sera, Regione e Trenitalia sono soddisfatte. «Un incontro positivo e proficuo», commenta Enrico Sciarra, direttore di Trenitalia Lazio - Durante il prossimo mese faremo tutte le verifiche necessarie, l'importante è mantenere aperto il dibattito». «Finalmente arrivano risposte al problema del sovraffollamento», dice l'assessore ai Trasporti Giulio Gargano - Cominciamo a vedere i primi risultati del lavoro svolto». Delusi e sospettosi, invece, i pendolari, che hanno partecipato all'incontro rappresentando numerosi comitati. «Ci sentiamo presi in giro», dichiara Dante De Angelis, linea Roma-Velletri - tante misure annunciate ieri noi le chiedevamo da anni. Per esempio, i due treni direttissimi da Viterbo e la possibilità di usare l'Intercity». Scettico anche l'ex presidente della Consulta dei pendolari del Lazio, Giorgio Pacetti: «Vedremo che cosa accadrà nei prossimi mesi, quanto di questi impegni verrà realizzato realmente e durerà nel tempo».

Le date ci sono già, le assicurano insieme la Regione e Trenitalia: i due nuovi treni veloci da e per Viterbo funzioneranno dal prossimo 1° marzo. Ancora da stabilire se a Roma si fermeranno a Termini o a Tiburtina. L'uso dell'Intercity, sulle direttrici Roma-Formia, Roma-Civita-vecchia e Roma-Frosinone-Cassino, sarà gratuito per tutto il mese di febbraio per chi ha l'abbonamento. Dal 1° marzo bisognerà pagare il 20% del supplemento, una spesa che va dai 40 agli 80 centesimi a corsa. Il resto verrà coperto dalla Regione. Sempre dal 1° marzo verrà prolungata fino ad Ostiense la corsa di due treni della Roma-Viterbo. Entro la stessa data, altre due novità: sulla linea Roma-Civita-vecchia, dalle ore 6.45 alle 21.50, i Taf, i cosiddetti treni ad alta frequenza, saranno sostituiti dai convogli tradizionali, ad un solo piano, come hanno chiesto i pendolari; tra le ore 18 e le 20, sulla Roma-Cesano 18 collegamenti raddoppieranno il numero dei vagoni, da quattro a otto attac-



1° marzo

AL VIA
Partono il 1° marzo le misure annunciate ai pendolari da Trenitalia e Regione

75 min.

METÀ TEMPO
Passa da un'ora e 45 a 75 minuti il tempo della Viterbo-Roma con i due nuovi treni direttissimi

20%

SUPPLEMENTO
I pendolari con abbonamento potranno usare l'Intercity pagando il 20% del supplemento

70 mln

GLI INVESTIMENTI
Con gli ultimi tagli gli investimenti per le ferrovie locali sono scesi da 300 a 70 milioni di euro l'anno

cando due Taf. «Una mossa molto pericolosa - fa notare Dante De Angelis - i due Taf rimarranno due treni separati, con un capotreno che si trova su un convoglio

e non può spostarsi sull'altro dall'interno. Peggiorano quindi le condizioni di sicurezza». Il deputato Ds Walter Tocci, ex assessore alla Mobilità del comu-

ne di Roma, ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. Il parlamentare vuole conoscere i motivi della «paralisi degli interventi

strutturali pianificati e progettati da Fs sulla rete regionale», chiede al ministro di trovare nuove risorse finanziarie per attivare i progetti più urgenti e di sollecitare la

regione Lazio a sbloccare i finanziamenti già disponibili.

«Fino al 2001 - ricorda Tocci - i governi hanno sostenuto i programmi di ammodernamento di Fs con investimenti di 300 milioni di euro l'anno. Gli investimenti si sono poi assottigliati fino ad arrivare a 70 milioni di euro l'anno». Ancora l'ex assessore: «L'unica opera in via di realizzazione in questo momento nella regione è la galleria tra la stazione di Trastevere e San Pietro, iniziata nel 2000, oltre ai cantieri dell'alta velocità. Sono ancora senza finanziamento il raddoppio tra Cesano e Bracciano e Bracciano e Monterotondo a Fiumicino, con nuove opere a Casilino e Ostiense, e la trasformazione delle linee dei Castelli».



Walter Tocci